

## MOZIONE

Riduzione dei veicoli molto inquinanti, protezione della salute dei lavoratori a contatto con macchinari inquinanti e altre misure volte a ridurre l'inquinamento dell'aria

del 22 marzo 2004

### **L'inquinamento ambientale colpisce la maggior parte della popolazione**

Diamo di seguito un breve quadro sulle tre principali forme d'inquinamento dell'aria, che colpiscono gli agglomerati e la maggior parte della popolazione ticinese, cosa che non dovrebbe lasciare insensibili le autorità. Ricordiamo la crescente sensibilità della popolazione su questo tema, come esemplificato dalle 11'000 firme raccolte dalla petizione "per un'aria migliore" del Coordinamento gruppi genitori del Mendrisiotto (autunno del 2002), come pure dalle votazioni sulla bretella della Montagna (settembre 2003) e sull'iniziativa Avanti (febbraio 2004).

### **Polveri fini**

Le polveri fini sono sostanze cancerogene. L'Analisi della qualità dell'aria 2002 mostra che in Ticino "i limiti d'immissione fissati dall'Ordinanza contro l'inquinamento atmosferico per la media annua e la media giornaliera sono ampiamente superati, sia negli agglomerati urbani, che in periferia". Recenti studi hanno determinato che **il traffico è la principale fonte delle polveri fini (PM 10) nel Sottoceneri**, in particolare a causa dell'abrasione stradale: nel periodo invernale il 58% delle emissioni è dovuto al traffico; seguono la combustione di legna (18%) e l'edilizia (13%). Se si considera l'intero anno il traffico nel Cantone rimane in testa tra le causali delle polveri fini, mentre al secondo posto troviamo l'edilizia (21%) e al terzo la combustione di legna (10%).

### **Ozono**

L'Analisi della qualità dell'aria 2002 mostra che in Ticino "la stagione estiva è pressoché ovunque caratterizzata da immissioni di ozono che superano ampiamente i limiti fissati dall'Ordinanza contro l'inquinamento atmosferico, sia per intensità che per durata".

L'Analisi della qualità dell'aria 2001 contiene i risultati di uno studio, il quale indica che il livello dell'ozono dipende anche dall'inquinamento nella Pianura Padana, oltre che dalle emissioni ticinesi. I superamenti frequenti del limite di legge per l'ozono sono preoccupanti, perché "possono causare disturbi di vario genere sia nelle persone sane che specialmente in quelle più deboli e a rischio (bambini, anziani e gestanti)". A Chiasso il superamento del limite nel 2001 è avvenuto per ben 548 ore (547 ore nel 2002), a Brione per 457 ore, a Bioggio per 273 ore, a Lugano per 266 ore e a Bodio per 52 ore.

### **Diossido d'azoto**

L'inquinamento da diossido di azoto **dipende prevalentemente dal traffico** nel Cantone: infatti si riscontra in maggior misura negli agglomerati principali e lungo gli assi stradali con forte traffico, dove si superano regolarmente i limiti dell'Ordinanza federale sull'inquinamento atmosferico. Secondo l'Analisi della qualità dell'aria 2002 le concentrazioni negative del 2002 sono state influenzate anche dalle **ripetute situazioni di smog invernale**. "Un elevato potenziale di contenimento per questo gas è offerto da provvedimenti come la gestione e la moderazione del traffico negli agglomerati, la promozione del trasporto delle merci su rotaia e l'introduzione di nuove norme per i gas di scarico dei veicoli a motore, in particolare quelli nel settore degli offroad".

Queste brevi annotazioni mostrano come **misure** debbano essere **prese durante tutto l'anno**, sia in estate per combattere le punte di ozono, sia nella stagione invernale.

### **Ridurre i veicoli inquinanti**

Con la presente mozione il gruppo socialista chiede innanzi tutto al Consiglio di Stato di attivarsi per la riduzione dell'inquinamento tramite misure volte a ridurre i veicoli pesanti particolarmente inquinanti: tra di essi vi sono indubbiamente i camion Euro 0 (molto diffusi in Ticino), i furgoncini e le auto diesel senza filtro. Nel settore del traffico, che contribuisce in misura importante all'inquinamento dell'aria, il 60% delle emissioni è dovuto ai veicoli pesanti e il 40% al traffico leggero.

#### ▪ Punto 1

Si chiede al Consiglio di Stato di presentare al Parlamento una modifica della legge sulla circolazione per l'introduzione di **un'imposta della circolazione maggiorata sui veicoli molto inquinanti**, in particolare per i camion Euro 0, ma anche i camion Euro 1, 2 e 3 senza filtro, come pure per furgoncini e auto diesel senza filtro, veicoli con motore a due tempi. Questa maggiorazione si giustifica anche dal profilo etico, in quanto questi veicoli fanno ricadere costi sanitari maggiori sulla collettività. Si ricorda che l'indice cantonale delle imposte sulla circolazione è sotto la media svizzera.

#### ▪ Punto 2

Parallelamente si chiede al Consiglio di Stato di continuare ad attivarsi presso le autorità federali per un **aumento delle tasse di transito** che gravano i veicoli più inquinanti, in particolare i camion Euro 0 e i camion Euro 1, 2, 3 senza filtro.

#### ▪ Punto 3

Si chiede inoltre all'autorità cantonale di procedere a **controlli alla dogana di Chiasso**, per bloccare già in entrata i camion visibilmente fuori regola dal profilo della sicurezza e dell'inquinamento.

### **Intervenire sui macchinari con motori a due tempi e macchine da cantiere**

La presente mozione attira l'attenzione del Consiglio di Stato anche sulla protezione della salute dei lavoratori.

#### ▪ Punto 4

Innanzitutto si segnala il problema dei **macchinari con motori a due tempi**, che producono benzene, una sostanza estremamente cancerogena, che colpisce numerosi lavoratori. Per la tutela della salute di questi utilizzatori si chiede che il Consiglio di Stato presenti al Parlamento un messaggio per l'introduzione di una base legale per subsidiare un **livellamento verso il basso dei costi della benzina alchilata**.

#### ▪ Punto 5

Si chiede anche l'**utilizzo della benzina alchilata** per i macchinari in dotazione all'Amministrazione cantonale.

#### ▪ Punto 6

Inoltre si chiede che il Consiglio di Stato metta in atto in modo completo la direttiva federale per la **riduzione degli inquinanti atmosferici nei cantieri edili**, in vigore dal 1.9.2002. Tra l'altro si tratta di montare sulle macchine dei filtri, che riducono il 90% della fuliggine da diesel: si tratta di minuscole particelle particolarmente cancerogene per i lavoratori, in quanto penetrano a fondo nei polmoni. Il 25% della fuliggine da diesel in Svizzera è prodotto da macchine da cantiere. Si calcola che questo problema produca costi sanitari per 4 miliardi all'anno.

### **Altre misure**

Infine la mozione chiede al Consiglio di Stato di attivarsi su altri tre punti.

▪ Punto 7

Si sollecita l'evasione della **mozione** 23.4.2002 "per la riduzione dei limiti di velocità sull'autostrada nelle zone notevolmente e regolarmente inquinate".

▪ Punto 8

Vista l'incidenza relativamente alta della **combustione della legna** nell'inquinamento invernale si chiede al Consiglio di Stato di prescrivere delle norme atte a ridurlo sensibilmente (es. obbligo di filtri, sussidiamento di filtri, divieto generale di fuochi all'aperto nelle regioni inquinate, ecc.)

▪ Punto 9

Si richiama il Consiglio di Stato a voler attuare **le misure pianificatorie, viabilistiche e sui trasporti pubblici** a favore dell'ambiente, che sono contenute nei piani dei trasporti e di risanamento dell'aria.

Per il Gruppo socialista:

Raoul Ghisletta

Arigoni - Carobbio M. - Carobbio W. - Cavalli F. -

Ferrari M. - Ghisletta D. - Lurati - Orelli -

Pelossi F. - Pestoni G. - Savoia - Truaisch

Per i Verdi:

Francesco Maggi

Giorgio Canonica

Per il Partito del lavoro:

Fausto Beretta-Piccoli